

fino al Piacentino di là da Po, anzi arrivò a serpeggiare nel di qua da esso Fiume, e in parte del Bresciano, con terrore del resto della Lombardia. La strage fu indicibile; e chi sa quai sieno le terribili conseguenze di sì gran Flagello, bisogno non ha da imparare da me, in quanta desolazione restassero que' Paesi, oppressi nel medesimo tempo dall' infossibil peso della Guerra. Conto fu fatto, che cento ottanta mila capi d' essi Buoi perisse nello Stato di Milano. Più riuscì sensibile a que' Popoli questo colpo, che la stessa Guerra.

Anno di CRISTO MDCCXLVI. Indizione IX.

di BENEDETTO XIV. Papa 7.

di FRANCESCO I. Imperadore 2.

NEL più bell' ascendente pareano gli affari de' Gallispani in Lombardia sul principio di quest' Anno, trovandosi l' armi loro dominanti nel di qua da Po, a riserva della bloccata Alessandria, ed essendo venuta la Città di Milano con Lodi, Pavia, e Como alla lor divozione, con restare il solo Castello di Milano renitente a i loro voleri. Lusingaronsi allora i Franzesi di poter trarre coll' apparenza di sì bel tempo *Carlo Emmanuele* Re di Sardegna nel loro partito, o almeno di staccarlo colla neutralità dalla Lega Austriaca ed Inglese. Da Parigi e da altre parti volavano nuove, che davano per certo e conchiuso l' accomodamento colla Real Corte di Torino; nè si può mettere in dubbio, che qualche maneggio, durante il verno seguisse fra le due Corti per questo. Ma o sia, che le esibizioni della Francia non soddisfacevano al Re di Sardegna; o pure, come è più probabile, e protestò dipoi esso Re per mezzo de' suoi Ministri alle Corti Collegate, ch' egli più pregiasse la fede ne' suoi impegni, che ogni altro proprio vantaggio, e gli promette di reprimere la voce sparfa, che l' instabilità nelle Leghe passasse per eredità nella Real sua Casa: certo è, che svanirono in fine quelle voci, e si trovò più che mai il Re Sardo costante ed attaccato alla Lega primiera, con aver egli fatto tornare indietro mal soddisfatto il Figlio del *Maresciallo di Maillebois*, che venuto a' confini, portava seco, non dirò la speranza, ma la sicurezza lusinghevole di veder tosto sottoscritto l' accordo. Stavano intanto i curiosi aspettando, che s' imprendesse l' assedio formale del Castello di Milano, giacchè il ridurlo col blocco e colla fame sarebbe costato de i mesi, e intanto potea mutar faccia la fortuna. Ma il Cannon grosso penava assaiissimo ad essere traf-